



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA 2022 ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità, Centro Diurno "La Pietra Scartata", Garden di Pietracuta

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma "Per un clima di Pace: costruire nonviolenza tra le persone e con la natura", che interviene nell'ambito di azione *J-Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela*, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni, presentato da Istituto Don Calabria, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, ACLI, CESC PROJECT,

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2022 ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE" si sviluppa in provincia di Rimini e, attraverso la condivisione quotidiana di persone vulnerabili, disabili, minori e persone soggette a misure detentive in alternativa al carcere, punta a unire l'impegno di inclusione sociale alla sensibilizzazione e promozione dello sviluppo sostenibile in risposta a una cultura dello spreco. Le strutture interessate sono la Comunità Educante con i carcerati (CEC) di San Facondino, il centro diurno La Pietra Scartata, la Casa Famiglia Arcangelo Raffaele, la struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati Casa Karibu e il vivaio Il Garden. In queste sedi le persone accolte trovano la possibilità di avere una risposta ai loro bisogni primari, ma soprattutto un'opportunità per occuparsi di sé e del riconoscimento dei propri valori e di essere testimoni di una nuova cultura del gratuito che contrasta lo spreco e promuove uno sviluppo sostenibile, che sia rispettoso del pianeta e dei suoi abitanti.

Nell'ambito di azione *J-Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela*, il progetto è inserito nel programma *Per un clima di Pace: costruire nonviolenza tra le persone e con la natura* e partecipa al raggiungimento degli obiettivi 4, 13 e 16 dell'agenda 2030. Nello specifico l'obiettivo 4 riguarda l'educazione di qualità, equa e inclusiva, mentre l'obiettivo 13 suggerisce di promuovere a tutti i livelli azioni che combattano il cambiamento climatico. Infine, l'obiettivo 16 si incentra sul tema della *Pace, giustizia e istituzioni forti*, come garanti di un accesso per tutti ai diritti umani fondamentali.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività in tutte le sedi coinvolte:

- collaborazione all'organizzazione di eventi e incontri di sensibilizzazione e testimonianza aperti alla cittadinanza per promuovere l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale, il rispetto e la promozione dei diritti umani;
- partecipazione alla campagna "Un Pasto al Giorno" e alla diffusione del progetto editoriale #IOSPRECOZERO riguardante lo spreco alimentare;
- partecipazione ai momenti di formazione specifici per ogni struttura;
- consolidamento della rete territoriale e diffusione della società del gratuito, collaborando con altri enti, gruppi e parrocchie interessati;

Attività, in aggiunta alle precedenti, caratterizzanti di ciascuna sede:

CEC di San Facondino:

- Cooperazione nella gestione dell'allevamento di polli e galline e nella cura dell'orto biodinamico insieme agli operatori e a detenuti soggetti a pena alternativa per i quali questi lavori svolgono un ruolo educativo.

Centro diurno "La Pietra Scartata":

- Trasformazione e lavorazione di materie prime provenienti da agricoltura a Km0 e biologiche (frutta, semi, farine, verdura) per la creazione di prodotti alimentari eco-sostenibili e di qualità;
- Promozione sulla lotta allo spreco in sinergia con altri enti e piattaforme del territorio.

Casa Famiglia "Arcangelo Raffaele":

- Collaborazione al servizio di raccolta e distribuzione di beni alimentare in collaborazione con il Last Minute Market;
- Potenziamento della rete che si prodiga per la riduzione degli sprechi e il recupero di generi alimentari non deperiti
- Sostegno ed accompagnamento quotidiani alle persone accolte presso ciascuna casa

Vivaio "Garden di Pietracuta":

- Partecipazione alla gestione di un vivaio in cui si coltivano e rivendono piante e fiori, e alla lavorazione di un vigneto nella località di Tribola (FC).

Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172191	CASA FAMIGLIA ARCANGELO RAFFAELE	EMILIA ROMAGNA	Rimini	MISANO ADRIATICO	VIA ROMA, 32	0	1	0
172436	SAN FACONDINO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SALUDECIO	VIA LA REDENTA, 813	0	1	0

172361	CENTRO DIURNO "LA PIETRA SCARTATA"	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SAN CLEMENTE	VIA L. GALVANI, 3	0	2*	0
172414	GARDEN DI PIETRACUTA	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SAN LEO	STRADA STATALE MARECCHIESE, 11	0	1*	0

*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento per le sedi **San Facondino, Il Garden, Casa Famiglia Arcangelo Raffaele e Casa Karibu** non sono previsti giorni di chiusura in aggiunta alle festività, poiché sono anche strutture di accoglienza residenziale. Il **Centro diurno La Pietra Scartata** osserva un periodo di chiusura aggiuntivo per le festività natalizie e pasquali. Agli operatori volontari verrà comunque garantita la continuità del servizio presso le sedi San Facondino e Casa Famiglia Arcangelo Raffaele.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per tutte le sedi, ad eccezione del Centro Diurno "La Pietra Scartata" (cod. Helios 172361), è richiesto il possesso della **patente di tipo B**, verificato tramite copia della stessa, necessaria per lo svolgimento delle azioni del progetto che prevedono spostamenti sul territorio con mezzi dell'ente.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze

se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

MODULO 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

MODULO 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto

- Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia
- Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto;
- Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.

Modulo 4: I principi dell'ecologia integrale

- Analisi dell'Enciclica Laudato Si
- Approfondimento del concetto di ecologia integrale e delle sue applicazioni sul quotidiano
- Visite a strutture del territorio in cui si vivono i valori dell'ecologia integrale

MODULO 5 La società del gratuito: dalla pratica alla teoria (le cose belle prima si fanno poi si pensano)

- Proposta di attività laboratoriali per seguire il viaggio di un prodotto "buono" per la terra e per la società, a partire dal campo fino ad arrivare alla produzione biologica ed eticamente sostenibile.
- Partecipazione a convegni sul tema.

MODULO 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7: La comunicazione nonviolenta come strumento per la costruzione della pace

- Fondamenti di comunicazione non violenta
- Analisi delle modalità comunicative che si incontrano nel luogo del servizio
- Laboratorio pratico di esercizio e simulazione sulla comunicazione nonviolenta

Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile

Modulo 9: Il progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile

- Verifica, valutazione ed analisi di:
- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni incontrate nei luoghi di servizio e nella relazione che i volontari hanno con le persone e le famiglie bisognose del territorio.

Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 13: Il progetto "Most", sperimentazione di vigna sociale

- Presentazione del progetto Most, l'ideazione e gli obiettivi.
- Partecipazione ad una giornata pratica in vigna insieme ai ragazzi diversamente abili di un centro diurno della Coop. Soc. La Fraternità

Modulo 14: Il progetto 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile

- Verifica, valutazione ed analisi di:
- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 92 nuclei svantaggiati individuati dall'ente. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.